



Il collezionista di don Bosco

ANDREA CAGLIERIS

GIORNALISTA RAI E SEGRETARIO
DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI DEL PIEMONTE
redazione.rivista@ausiliatrice.net

L'amore per Maria Ausiliatrice e per la Basilica voluta da don Bosco, progettata dall'ingegner Antonio Spezia e inaugurata il 9 giugno 1868, passa anche da piccole immagini nove centimetri per quattordici, dal bordo frastagliato. Sono le cartoline che Tony Frisina, collezionista alessandrino appassionato del mondo salesiano, scova da più di trent'anni rovistando tra soffitte, mercatini e nella grande riserva di Internet. «Tutto ha avuto inizio nel 1985 – spiega –, anno in cui ricorreva il quarantesimo anniversario del devastante bombardamento aereo che colpì l'Istituto *Maria Ausiliatrice* di via Gagliaudo ad Alessandria, lo stesso dove ai tempi andava a scuola mio figlio. Il 5 aprile 1945, in-

fatti, un ordigno cadde proprio sull'Istituto uccidendo ventisette bambini dell'asilo infantile e sei Figlie di Maria Ausiliatrice». Quel fatto tragico e la disponibilità del mondo salesiano nell'esaudire quella sua voglia di conoscenza attraverso una documentazione visiva lo colpirono al punto che nel corso degli anni iniziò a raccogliere cartoline oggi uniche al mondo sulla Congregazione: sulla Basilica ma non solo, anche sui successori di don Bosco, su scuole, collegi, tipografie, istituti italiani e all'estero, missioni in ogni angolo del mondo.

DALL'OTTOCENTO AD OGGI

La storia della Famiglia Salesiana è anche qui: «Esistono cartoline raffiguranti il Santuario di Maria Ausiliatrice già dalla fine dell'Ottocento – spiega Frisina –. Rivestono notevole importanza storico-artistica quelle tra il periodo che va dal 1934 al 1942, quando furono realizzati ampliamenti e modifiche dell'edificio. Le cartoline più antiche in mio possesso vennero spedite nel 1903 e stam-

pate con tecnica litografica». Il passato, come sempre, illumina il futuro. L'archivio ormai imponente di Tony è a disposizione di tutti. Il patrimonio del passato è una conoscenza che non è mai giusto né conveniente tenere per sé. Frisina lo sa e per questo non è mai restio a rispondere a ogni curiosità e a organizzare mostre. Lo ha fatto, la prima volta, nel 1989: *Don Bosco e i Salesiani* era il titolo dell'esposizione allestita presso l'Istituto *Maria Ausiliatrice* di Alessandria.

LA CARTOLINA DI DON RINALDI

Un mondo ricco di storie, quello delle cartoline salesiane. Si scopre, per esempio, che nel 1990, in occasione della beatificazione di don Filippo Rinaldi, terzo rettor maggiore, le sue immagini erano praticamente introvabili. Tony, su suggerimento delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Alessandria si recò a Lu, nel basso Monferrato, paese natale del Beato, nato nel comune alessandrino nel 1856. Li incontrò don Piergiorgio Verri, nipote di don Rinaldi. Un incontro importante anche

dal punto di vista spirituale: ne nacque un'intensa amicizia e, con l'aiuto di suor Pierina Trisoglio dell'asilo salesiano del paese, si cercò e trovò la preziosa immagine in cartolina.

NEL NOME DI DON CERESA

Cartoline ma non solo, anche francobolli e calendari. La filatelia salesiana ha un punto di riferimento nel Gruppo Filatelico intitolato alla memoria di don Pietro Ceresa, già direttore del Centro di Documentazione Mariano dei Salesiani di Valdocco. Una realtà viva anche sul sito Internet www.filateliareligiosa.it dove vengono raccolti gli articoli e i contributi dei vari soci e collaboratori che monitorano i riconoscimenti filatelici da parte delle amministrazioni postali di ogni continente. Scriveva don Ceresa: «Forse nessun Santo ha tanto utilizzato il Servizio Postale di tutto il mondo e di tutte le sue espressioni come il Fondatore dell'Opera Salesiana per divulgare le sue idee». Storie come quella di Tony Frisina ne sono una testimonianza.

